



COMUNE DI SANT' ANGELO DEI LOMBARDI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 39 Del 02-10-2023

Oggetto:	COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO
----------	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **due** del mese di **ottobre** alle ore **17:30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita il Consiglio Comunale, convocata nei modi di legge, in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

REPOLE ROSA ANNA MARIA	Presente	DE NICOLA EUSTACHIO	Presente
ANTONIELLO GIANLUCA PASQUALINO	Presente	SENA ROSSANA	Assente
Amoroso De Respinis Marco	Presente	ROMANO GIOVANNI	Presente
GIUSTO IMMACOLATA	Assente	SANTORO GABRIELE	Assente
FISCHETTI ANTONIO	Presente	COLAGROSSI ALESSANDRO	Assente
IMBRIANO GIANVITO	Presente	BASSO ARCANGELO	Assente
DEL GOLETO MARIO	Presente		

ne risultano presenti n. **8** e assenti n. **5**.

Assume la presidenza il Signor **ROSA ANNA MARIA REPOLE** in qualità di **SINDACO** assistito dai **SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA VALENTINA MARINO**.

Il Presidente, accertato il numero legale dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il relatore;

PRESO ATTO della discussione apertasi sull'argomento iscritto all'ordine del giorno, i cui esiti sono trascritti e riportati nel verbale di seduta allegato agli atti del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la proposta n. 43 del 26-09-2023 riportata in oggetto, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri resi sulla proposta oggetto di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

VISTA l'istruttoria;

VISTO quanto specificato nel preambolo;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione del provvedimento in oggetto indicato;

RITENUTO, pertanto, far propria la motivazione della proposta di deliberazione agli atti;

RITENUTO infine detta proposta meritevole di approvazione;

Con votazione favorevole, espressa nelle forme di legge, i cui esiti sono trascritti e riportati nel verbale di seduta allegato agli atti del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

D E L I B E R A

- 1) di **APPROVARE** in ogni sua parte l'unità proposta di cui all'oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di **DEMANDARE** ai competenti Responsabili di Servizio, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, l'adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione amministrativo-contabile ai sensi degli artt. 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. i.

Successivamente, **IL CONSIGLIO COMUNALE**, nella composizione di cui sopra, su invito del Presidente, in relazione all'urgenza assoluta di attribuire esecuzione immediata al provvedimento al fine di provvedere all'esecuzione dei successivi adempimenti in tempi brevi, a seguito di separata votazione effettuata in forma legale, i cui esiti sono riportati nell'allegato verbale di seduta,

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti del comma 4° art. 134 del T.U.EE..LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL SINDACO

Premesso che:

- a seguito della legge n. 30 del 16 marzo 2017 avente ad oggetto “ Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile” è stato emanato il D.lgs. n. 1 del 2 Gennaio 2018 avente ad oggetto il “ Codice della Protezione Civile”;
- che l’art. 1 del D.lgs. n. 1 del 2018 indica la definizione e le finalità del Servizio nazionale di protezione Civile”;
- l’art. 2 del D.lgs. n. 1 del 2018 definisce le attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento;
- l’art. 3, comma 1, lett. c, del D.lgs. n. 1 del 2018 definisce i Sindaci quali autorità di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’art. 6 del suddetto d.lgs. n. 1 del 2018;
- l’art. 12 del D.lgs. n. 1 del 2018 attribuisce le funzioni ai Comuni e definisce le Responsabilità del Sindaco, nonché, ai sensi del comma 1 del citato articolo, lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza;

Considerato che:

- in caso di eventi critici, la complessità ed il carico di responsabilità che la legge assegna agli Enti Locali ed ai Sindaci, rende indispensabile l’organizzazione idonea a fronteggiare le possibili emergenze di protezione civile sul territorio comunale e le modalità idonee a prevenirli;
- le attività di competenza comunale dirette a formare nei cittadini la consapevolezza dei problemi connessi alla protezione civile, nonché quelle finalizzate a diffondere un’adeguata conoscenza dei rischi che esistono nel territorio comunale e delle relative modalità per prevenirli assumono sempre maggiore rilevanza;
- le competenze dei comuni in materia di protezione civile, con particolare riferimento alla gestione operativa delle emergenze determinate dalle diverse tipologie di rischi presenti sul territorio, non possono prescindere dalla collaborazione con un volontariato formato ed addestrato;
- le leggi vigenti prevedono un forte ruolo di coordinamento degli Enti Locali per attività di protezione civile svolta dai volontari;
- l’Amministrazione comunale riconosce il valore sociale e l’importanza fondamentale del volontariato nell’attività di protezione civile, sia come espressione della società civile che come punto focale della resilienza territoriale;

Ritenuto necessario costituire un gruppo comunale di volontariato di protezione civile, anche al fine di garantire forme di partecipazione dei cittadini ad attività senza fini di lucro svolte in favore della collettività;

Considerato che l’istituendo gruppo comunale di volontariato di Protezione civile dovrà collaborare fattivamente con questo Ente nella pianificazione ed attuazione della complessiva attività di protezione civile in conformità alle disposizioni di legge vigenti;

Dato atto che il funzionamento e le attività del gruppo comunale dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni disciplinanti il volontariato di protezione civile contenute nella legge regionale n. 12/2017 e di tutta la normativa vigente;

Ritenuto che l'Ente, con successivi atti deliberativi istituirà appositi capitoli di bilancio al fine di finanziare e supportare le attività di competenza del gruppo di volontariato di protezione civile;

Considerato che per consentire la costituzione del Gruppo comunale di volontariato e la conseguente iscrizione all'Albo Regionale di volontariato di Protezione civile, occorre approvare il Regolamento per il funzionamento del gruppo stesso;

Visto l'allegato schema di regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile, costituito da n. 16 (sedici) articoli, unito al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto del parere favorevole reso dal competente Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Visti:

- Il “Codice di Protezione civile” di cui al d.lgs. n. 1 del 2018;
- Il Codice del Terzo Settore di cui al d.lgs. n. 117 del 2017;
- Il DPR n.194 del 2001 concernente il “Regolamento recante la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”;
- Il DPCM 09 Novembre 2012 recante “Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione Civile”;
- Il “Sistema di Protezione Civile in Campania” di cui alla legge regionale n. 12/2017;

PROPONE AFFINCHE' IL CONSIGLIO DELIBERI

1. **DI APPROVARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale e quale motivazione *de qua* del presente provvedimento ai sensi della legge n. 241 del 1990;
2. **DI COSTITUIRE** il “Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi”, operante presso questo Ente alle dipendenze del Sindaco quale Autorità locale di protezione Civile, il cui funzionamento è disciplinato da apposito Regolamento;
3. **DI APPROVARE** l'allegato schema di Regolamento per la costituzione del “Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi”, composto da n. 16 (sedici) articoli, disciplinante le modalità di costituzione e funzionamento dello stesso, unito al presente atto deliberativo quale parte ed integrante e sostanziale del medesimo;
4. **DI DARE ATTO** che l'Amministrazione Comunale individuerà le forme più opportune per promuovere l'iniziativa in oggetto ed incentivare la libera adesione al Gruppo;
5. **DI DARE ATTO** che nell'ambito delle risorse disponibili dell'Ente o di eventuali finanziamenti esterni, si procederà, con appositi e successivi atti deliberativi, ad adeguare i documenti di programmazione finanziaria dell'Ente, predisponendo in appositi capitoli di bilancio le somme necessarie a finanziare le attività del “Gruppo di volontariato di Protezione Civile di Sant'Angelo dei Lombardi”;
6. **DI DARE MANDATO** al competente Responsabile del Servizio di adottare tutti gli atti conseguenti al presente atto, ivi compreso il procedimento di riconoscimento ed iscrizione del gruppo all'Albo regionale del volontariato di Protezione Civile della Regione Campania;

7. **DI DELIBERARE** con separata votazione l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000;
8. **DI DARE ATTO** che le disposizioni del Regolamento qui approvato entreranno in vigore trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio *on line* dell'Ente;

IL SINDACO
ROSA ANNA MARIA REPOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA VALENTINA MARINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

22/12/2022

ALLEGATO A alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del..... recante
"Approvazione di uno schema - tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per
la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile, in attuazione
dell'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1."

**SCHEMA-TIPO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35,
COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1**

Art. 1 - Costituzione Gruppo comunale di volontariato di protezione civile

- 1) È costituito con delibera di Consiglio comunale n. ³⁹ del ^{02/10/2023} il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di S. ANGELO ALCANTARA, di seguito GCVPC, nella sede legale del Comune di S. ANGELO ALCANTARA in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 117/2017.
- 2) Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della regione, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Art. 2 - Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, **anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018.**¹
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi **del presente regolamento.**

Art. 3 - Obiettivi del Gruppo

- 1) Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile **ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita,**

¹ La funzione di responsabile per i gruppi intercomunali e provinciali è svolta dal Presidente dell'Unione e dal Presidente della Provincia/Città Metropolitana, fatta salva la possibilità di delegarla.

l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Art. 4 - Attività del GCVPC

- 1) **L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.**
- 2) **Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:**
 - a) **eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018;**
 - b) **attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;**
 - c) **attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;**
 - d) **attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;**
 - e) **attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;**
 - f) **attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.**
- 3) **Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.**
- 4) **Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:**
 - **Il Registro dei Volontari iscritti;**
 - **Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;**
 - **Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12.****Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.**

Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

- 1) **Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.**
- 2) **Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.**
- 3) **Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.**

- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - elementi utili all'immediato reperimento (e- mail, numeri telefonici, pec., ecc.);
 - copia del documento di identità in corso di validità;
 - copia del Codice Fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del **Comune** e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCVPC di cui all'articolo 12.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.
- 7) **Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.**
- 8) **Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.**

Art. 6 - Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. **Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.**
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
 - copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - tesserino di appartenenza al GCVPC;
 - vestiario e DPI idonei.
 - **Copia del Regolamento.**

Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

- 1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:
 - a) recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi **continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;**
 - c) **perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;**
 - d) **utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.**
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni

dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 8 - Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato **organizzato di protezione civile** in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.
- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune di riferimento, **secondo le modalità previste dall'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo** svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter **operare**, ha diritto di **fruire** di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 9 - Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
 - d) **partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;**
 - e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10 - Organi del GCVPC

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
 - b) Consiglio Direttivo o **altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;**
 - c) Coordinatore Operativo.

Art. 11 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC

- 1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il **luogo** di incontro nel quale gli stessi **si possono esprimere** e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno 3 volte l'anno.

- 2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, **o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.**
- 3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - elezione del Consiglio Direttivo **o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;**
 - elezione e revoca del Coordinatore operativo;
 - elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
 - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
 - la proposta del programma delle attività **predisposta dal coordinatore operativo.**

Art. 12 - Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo, **o altro organismo analogo**, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, **o altro organismo analogo**, è presieduto dal Coordinatore operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il Consiglio Direttivo, **o altro organismo analogo**, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, **o altro organismo analogo**, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.
- 4) Il Consiglio Direttivo, **o altro organismo analogo**, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di protezione civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

Art. 13 - Coordinatore operativo

- 1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è **eletto** dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11 comma 5 per un periodo di **5 A.M.L. (inserire la durata del mandato, da un minimo di 3 a un massimo di 5 anni)** ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n. 1/2018.

- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di protezione civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di protezione civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
- 5) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
- 8) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
- 9) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.
- 10) L'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 5, **elegge** un Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14 - Organizzazione operativa del GCVPC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del Comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune di riferimento e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune, **anche tramite la struttura comunale di protezione civile.**

Art. 15 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune di riferimento assegna al GCVPC una sede operativa.
- 2) **I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di riferimento.**
- 3) Il Comune, **con specifiche modalità dallo stesso definite**, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune di riferimento, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art. 16 - Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di riferimento sono previsti:
 - a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...
 - b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del d.m. n.106/2020, in quanto compatibile.